

Nidificazione di Gabbiano corso (*Ichtyaestus audouinii*) in Campania nel periodo 2018-2022

Filippo Tatino¹, Maurizio Fraissinet¹, Lucio De Maio², Dario Monaco³

¹ASOIM - ²Area Marina Protetta di Punta Campanella - ³ARPAC (Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania)

1 Abstract

The first nidification of Audouin's Gull occurred in Campania in 1993; since then, the reproduction of this species occurred quite regularly on the Campanian coasts and islands. Despite the Audouin's Gull is a particularly protected species and has an unfavorable status of conservation, the breeding population has never been object of methodic and standardized monitoring. To implement the obligations of the Directive 2008/56/CE, called "Marine Strategy", a collaboration between Arpa Campania and ASOIM OdV was made to monitor the breeding population among the Campanian coasts since the 2018 breeding season. Starting from this season, censuses were made in April, May and June, in accordance to the phenological needs of the species as required from methodology provided from ISPRA. From 2018 to 2022 the Audouin's gull successfully reproduced every year, despite numeric variation in terms of breeding pairs and breeding success. As known for this species, also in Campania colonization, abandon and re-colonization of the breeding sites were observed.

3 Materiali e Metodi

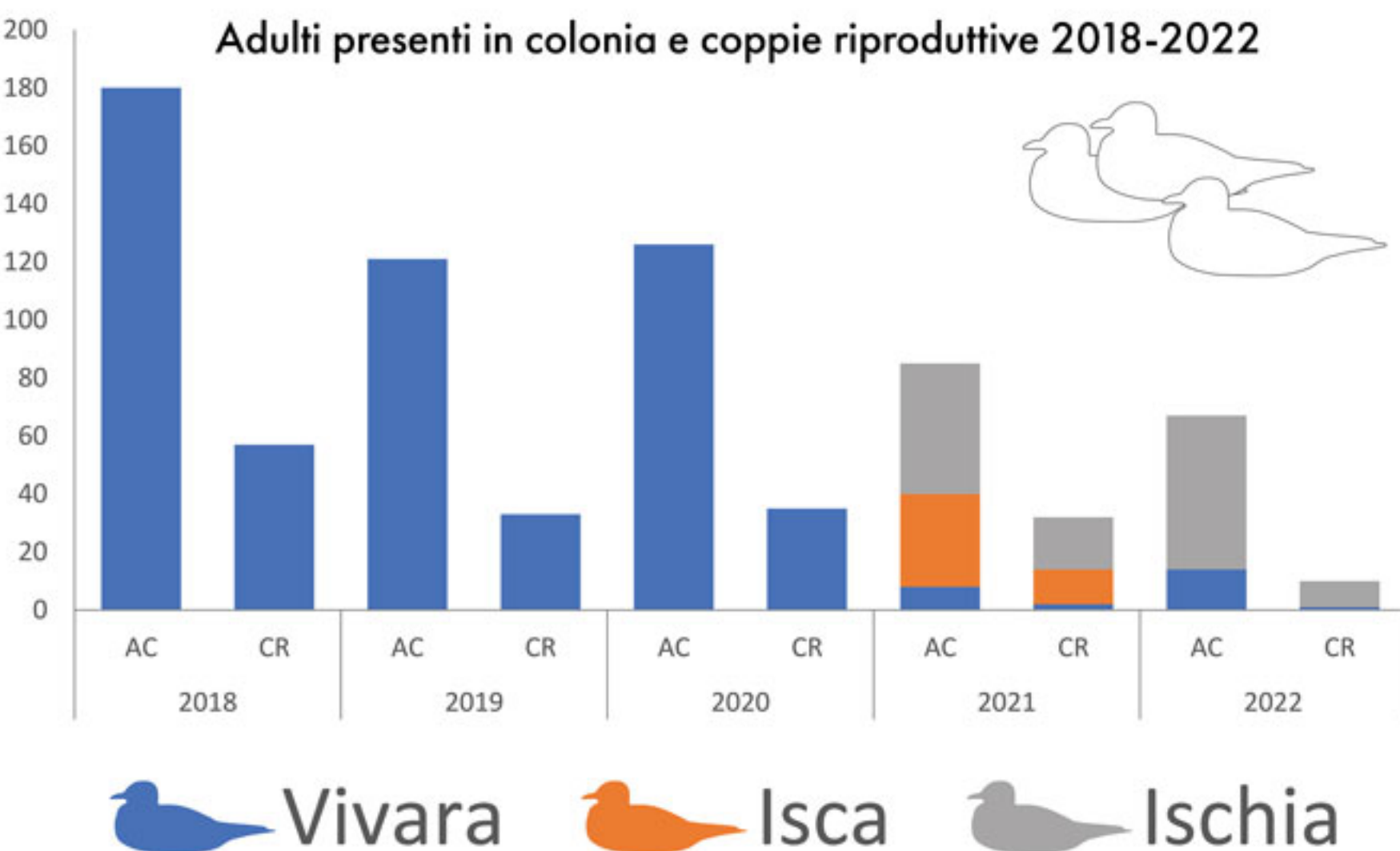
In attuazione della Direttiva Marine Strategy, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale n.190/10, il Ministero dell'Ambiente ha incaricato le ARPA di effettuare i monitoraggi marini. Per il monitoraggio in Campania, l'ARPAC a partire dalla stagione riproduttiva del 2018, si è avvalsa, mediante la stipula di un'apposita convenzione, della collaborazione dell'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale - A.S.O.I.M. OdV.

Il protocollo utilizzato, fornito dall'ISPRA, ha previsto l'indagine tramite imbarcazione, in periodo riproduttivo, di tutte le coste regionali potenzialmente idonee ad ospitare la specie. I parametri considerati per il presente lavoro sono il numero di adulti presenti in colonia ed il numero di coppie riproduttive.

4 Risultati

Nonostante notevoli variazioni nel numero di coppie e nell'ubicazione delle colonie, il Gabbiano corso si è riprodotto regolarmente in Campania nel periodo 2018-2022 (Fig. 2). La colonia dell'isola di Vivara ha rappresentato, dal 2018 al 2021, l'unico sito riproduttivo di questa specie per la regione Campania. A partire dal 2021 si è osservato un progressivo abbandono di questo sito coloniale e la ricolonizzazione di due siti coloniali occupati storicamente sulla vicina isola di Ischia e sullo scoglio di Isca. Nel 2022 il gabbiano corso si è riprodotto con successo ad Ischia e probabilmente con una sola coppia a Vivara; risulta invece abbandonato il sito coloniale di Isca a seguito del forte disturbo antropico nel corso dell'insediamento della colonia. Nel periodo indagato si è assistito ad un deciso calo numerico degli individui che frequentano le colonie campane: il censimento del 2022 ha restituito i valori minimi registrati nel periodo in esame con soli 67 individui adulti e 10 coppie riproduttive.

Adulti presenti in colonia e coppie riproduttive 2018-2022



	2018		2019		2020		2021		2022	
	AC	CR	AC	CR	AC	CR	AC	CR	AC	CR
Vivara	180	57	121	33	126	35	8	2	14	1
Isca	0	0	0	0	0	0	32	12	0	0
Ischia	0	0	0	0	0	0	45	18	53	9
Tot	180	57	121	33	126	35	85	32	67	10

Fig.2 Andamento della popolazione e della riproduzione nel periodo 2018-2022 nei diversi siti coloniali; AC: Adulti presenti in colonia; CR: Coppie riproduttive.



2 Introduzione

Il Gabbiano corso è una specie endemica del Mar Mediterraneo, ed è diffusa in modo discontinuo ed irregolare da Gibilterra alla Turchia; la popolazione mondiale è stimata in circa 15900-21800 coppie (2020), di cui il 55% è concentrata in poche colonie spagnole (12131 coppie, 2017). Colonie numericamente importanti si trovano inoltre in Portogallo (2663 coppie, 2019), Italia (1190-1384 coppie, 2020), Algeria (100-600 coppie, 2020) e Grecia (350-500 coppie, 2020), mentre Marocco, Francia, Tunisia, Cipro, Croazia e Turchia ospitano una popolazione nidificante di poche decine di coppie. Attualmente il numero di coppie riproduttive a livello globale è in declino, passando dalle 25000 coppie stimate nel 2007 alle stime attuali soprariportate, fenomeno messo in relazione al collasso della principale e numericamente più importante colonia di questa specie, situata nel delta dell'Ebro in Spagna. Tale colonia ospitava nel 2006 15396 coppie, pari ai due terzi della popolazione mondiale, ridottasi a 1355 coppie nel 2019. Il tragico tracollo di questa colonia è molto probabilmente dovuto alla presenza di mammiferi predatori e alla riduzione di disponibilità trofiche derivanti da discariche e scarti del comparto ittico per le cambiate politiche occorse in questo settore. Il rapido declino della colonia dell'Ebro è però coinciso con la colonizzazione di nuove aree in tutto il Mediterraneo occidentale e delle coste meridionali del Portogallo, e con l'incremento numerico di coppie riproduttive in colonie preesistenti. Stime sul trend di popolazione forniscono dati allarmanti: è previsto che nel 2030 la popolazione mondiale possa risultare del 31-40% inferiore rispetto a quella esistente nel 2006 (Brichetti & Fracasso, 2018; Keller et al., 2020; BirdLife International, 2020;).

In Italia il Gabbiano corso è migratore regolare, parzialmente sedentario e nidificante regolare. Nel periodo 2007 - 2009 è stata stimata una popolazione nidificante di 1153 - 1286 coppie, il 77% delle quali localizzato in Sardegna e il 17,7% nell'Arcipelago toscano. Successivamente ISPRA ha stimato per il 2014 una popolazione nidificante di 1330 coppie, distribuite in 15 colonie. In Campania, dove la specie è considerata minacciata nella Lista Rossa regionale, ha iniziato a nidificare nel 1993 con alcune coppie nidificanti sulle coste cilentane di Capo Palinuro e Costa degli Infreschi. L'attività riproduttiva in Cilento è proseguita fino al 2000 e si ritiene che sia cessata nella prima metà del decennio 2000. A partire dal 2006 ha iniziato a nidificare sull'isola di Ischia, e a partire dal 2007 la nidificazione è stata accertata anche sugli isolotti Isca e Vetara a largo di Punta Campanella. Nel 2014 una colonia si è insediata anche sull'isola di Vivara. Nel 2023, in periodo non in oggetto per il presente studio, una colonia si è insediata sull'isolotto di San Martino, un piccolo scoglio prospiciente le coste flegree (Fig. 1) (Milone, 1999; Serra et al., 2001; Milone e Finamore, 2002 e 2003; Usai et al., 2007; Russo e Fulgione, 2010; Fraissinet e Russo, 2013; Fraissinet, 2015; Nardelli et al., 2015; Brichetti e Fracasso, 2018).

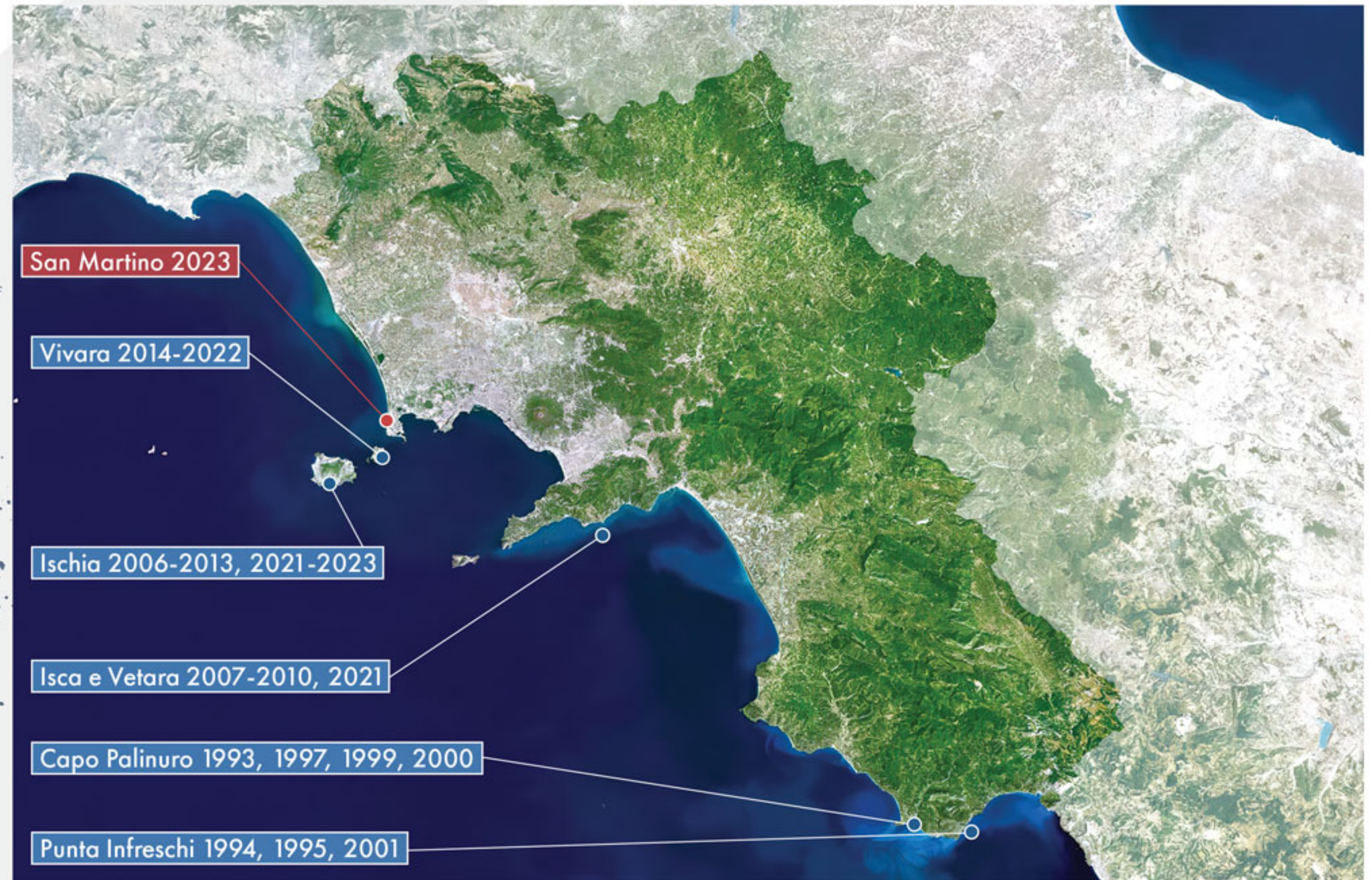


Fig.1 Ubicazione dei siti coloniali di Gabbiano corso lungo la costa della Campania; sono indicati gli anni di utilizzo della colonia.

5 Discussione

Malgrado la forte urbanizzazione e il disturbo antropico, le coste della regione Campania offrono tratti ideali alla nidificazione della specie: nel corso del periodo in esame sono state censite colonie in 3 siti differenti: Vivara ed Ischia (NA), nelle isole Flegree, e lo scoglio di Isca (NA), in costiera Amalfitana; storicamente ha nidificato anche a Punta Infreschi (SA) e Capo Palinuro (SA), entrambe località del Cilento, mentre nel 2023 una colonia si è insediata sull'isola di San Martino (NA). Tutti i siti coloniali ricadono in aree a diverso grado di protezione e tutela ambientale.

Nonostante la fedeltà ai siti riproduttivi, il Gabbiano corso in Campania ha mostrato nel corso degli anni un forte turnover tra i diversi siti coloniali. L'abbandono della colonia di Vivara nel 2021 è coinciso con il tracollo generalizzato della popolazione campana e con la ricolonizzazione dei siti storici di Ischia ed Isca, dopo 8 e 11 anni rispettivamente. L'abbandono e la ricolonizzazione dei siti coloniali potrebbe essere dovuta all'aumento dei predatori e dei parassiti alimentari negli anni dalla crescita della colonia stessa, o, come nel caso di Isca nel 2022, ad un perdurato disturbo antropico nelle fasi di insediamento della colonia.

Le azioni di conservazione messe in atto globalmente per questa specie che hanno mostrato risultati positivi in termini conservazionistici e che potrebbero essere adottate dagli Enti preposti, hanno riguardato la mitigazione dell'impatto dei predatori naturali o dei competitori, l'istituzione di aree protette nei siti chiave di nidificazione e migrazione, e la mitigazione del disturbo da attività antropiche.

Bibliografia

- BirdLife International. 2020. Larus audouinii. The IUCN Red List of Threatened Species 2020: e.T22694313A183584708. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2020-3.RLTS.T22694313A183584708.en>
- Brichetti, P., & Fracasso, G. (2018). The Birds of Italy. Volume 1. Anatidae-Alcidae. Edizioni Belvedere, Latina (Italy), "historia naturae" (6), pp.512.
- Keller V., Herrando S., Voříšek P. et al. 2020 European Breeding Bird Atlas 2: Distribution, Abundance and Change. European bird census Council & Lynx Edicions, Barcellona. (p.373).
- Lardelli R. et al. 2022. Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Ed. Belvedere. (pp. 230-231).
- Malling Holsen K., 2003. Gulls of Europe, Asia and North America. Published by Christopher Helm, an imprint of Bloomsbury Publishing Plc, London. (pp. 93-102).
- Pezzo F., Zenatello M. & Baccetti N., 2019. Ichtyaestus audouinii (Payraudeau, 1826) (Gabbiano corso): 91-92. In: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie di Manuali e linee guida, 190/2019.
- Nardelli, R., Andreotti, A., Bianchi, E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré, E., Gustin, M., Longoni, V., Pirrello, S., Spina, F., Volponi, S., & Serra, L. (2015). Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008 - 2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.
- Fraissinet M. e Russo D. (a cura di), 2013 - Lista Rossa dei Vertebrati Terrestri e Dulciacquicoli della Campania. Regione Campania ed. e Dipartimento di Agraria eds., Napoli.
- Fraissinet M. (a cura di), 2015 - L'avifauna della Campania. Monografia n.12 dell'ASOIM.
- Russo G. e Fulgione D., 2010 - Prima nidificazione di Gabbiano corso nell'area marina protetta di Punta Campanella. Uomo e Natura, 1: 39-42.
- Serra G., Melega L. e Baccetti N. (a cura di), 2001. Piano d'azione nazionale per il Gabbiano corso (Larus audouinii). Quad. Cons. Natura, 6, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Finamore, F., Caliendo M.F. e Milone M. 2002, - L'endemismo del gabbiano corso (Larus audouinii) nel bacino del Mediterraneo. XXXIV Congr. Soc. It. Biogeografia, "La Biogeografia marina del Mediterraneo": 52.
- Finamore F., Guglielmi S., de Filippo G. e Milone M., 2003 - Gradienti di stress da uso del suolo in comunità ornitiche del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Atti XII Conv. ital. Ornit., Ercolano. Avocetta 27, Supplemento: 102 - 103.
- Usai A., Giustino S., e Maio N., 2007 - Nidificazione di Gabbiano corso, Larus audouinii, sull'isola di Ischia (Napoli). Riv. Ital. Orn., 77:73-76.